



Parrocchia

Viserba mare

Il nostro cammino

Bimestrale della Parrocchia Santa Maria Viserba Mare

Supplemento a "Il Ponte" n. 26 del 20/10/2010. Stampa Tipo-Litografia Garattoni. Anno I nr. 3

Carissimi amici viserbesi, riecoci dopo la pausa estiva! Ad accoglierci in questi primi giorni di ottobre c'è innanzitutto la Festa della nostra Parrocchia, il 9 e 10, alla quale speriamo di incontrarci in tanti, e con tanta voglia di dividerne con gioia ogni momento. Don Aldo ci invita a guardare insieme a lui a questo ultimo anno trascorso insieme, e a diventare con lui corresponsabili nella costruzione della nostra comunità parrocchiale. Oltre alla nostra festa, un altro importantissimo appuntamento che ci aspetta è l'OTTOBRE MISSIONARIO: l'occasione per rinnovare l'impegno di annunciare il Vangelo. Poiché la Missione non è solo quella in terra

lontana, ma è la ricerca dell'incontro quotidiano con Dio, con il Suo Amore che può cambiarci la vita. La Chiesa, quella fatta di gente, non di muri, è missionaria per sua natura, perché è il Battesimo che ci rende portatori dell'annuncio di Cristo, segni vivi di speranza e fratellanza. La testimonianza di un giovane medico riminese, il dott. Massimo Migani, ci può aiutare a riflettere sul fatto che se lasciamo il nostro cuore aperto, Gesù arriva e ci colma della Sua Grazia, trasformandoci in veri missionari, in grado di riflettere nel mondo la Sua Luce.

Mara e Giovanna

All'interno

CARITAS



• pag. 2

CAMPEGGI

• a pag. 3

VEGLIA DI PREGHIERA

• a pag. 4

Il bilancio di un anno intenso

di don Aldo

Carissimi, è con le parole di San Paolo che introduco queste mie poche righe:

"Noi ringraziamo Dio continuamente perché avendo ricevuto da noi la Parola divina della Predicazione, l'avete accolta non quale parola di uomini, ma, come è veramente, quale Parola di Dio, che opera in voi che credete" (1 Tes 2,13.)

Alla fine del mio primo anno pastorale inaugurato l'anno scorso con l'Eucaristia della festa parrocchiale, ed all'inizio del secondo anno, vorrei fare un breve bilancio ed offrirvi alcune piste di lavoro per il futuro. Tutto ciò è frutto anche di consultazioni e delle verifiche fatte all'inizio dell'estate. Approfitto per ringraziare quanti mi hanno aiutato in questo lavoro. Prima di tutto, la scelta di visitare personalmente tutte le famiglie della parrocchia, opera non ancora terminata, mi ha aiutato certamente a conoscere realtà che non immaginavo, ed ho incontrato un po' di tutto: accoglienze calde, amichevoli, attese ... a volte indifferenza, e qualche volta (poche in verità) rifiuto. Ma l'esperienza è certamente positiva perché fa sì che la Chiesa sia veramente missionaria, e che vada dalla gente, senza aspettare che la gente vada da lei. Tutti i Vangeli terminano con l'invio degli apostoli da parte di Gesù.

(prosegue a pag. 4)

Ottobre Missionario la testimonianza di Massimo Migani L'incontro più bello

Confesso un certo imbarazzo nell'obbedire alla richiesta di scrivere una breve testimonianza personale. Imbarazzo dovuto al mio sentirmi veramente inadeguato e povero di fronte all'amore del Signore e pertanto mi appello per l'ennesima volta, alla Sua immensa misericordia. A tal riguardo dovendo parlare di me, la prima e più forte testimonianza va proprio in questa direzione: l'aver sperimentato l'infinita bontà e misericordia di Dio che tutto ama e tutto perdona.

Che dire allora?

Desidero rivolgermi in particolare ai giovani, specialmente a quelli più irrequieti perché costantemente "alla ricerca", sentimento che ho a lungo sperimentato sulla mia pelle.

Cari ragazzi, permettetemi di parlarvi di un incontro, dell'incontro più bello.

Chi di noi non desidera essere felice, sereno, amato?

Chi di noi non desidera essere compreso, consolato,

sostenuto?

Chi di noi non vorrebbe sapere con certezza

quale strada percorrere e quali scelte fare, per raggiungere la pace e la gioia del cuore?

Per anni ho vagato alla ricerca di un porto sicuro dove trovare queste cose e per tutto quel tempo Gesù mi ha lasciato navigare e naufragare, accompagnandomi come un amico e un fratello, discreto e per nulla invadente. Io l'ho sempre pregato di non abbandonarmi ma ho impiegato troppo tempo per capire che per essere veramente felice dovevo lasciare a Lui il timone della barca. Già cari amici, l'incontro più bello è stato quello con Gesù: l'amico e il fratello che ho sempre avuto accanto ma che si è rivelato veramente solo nel momento in cui io mi sono interessato ad ascoltare ciò che Lui diceva a me. Quell'incontro è iniziato tanti anni fa, in particolare su una collina dalle parti di Savignano, per poi rivelarsi in tutta la sua immensa bellezza in un luogo lontano nei pressi di Mutoko in Zimbabwe.

L'incontro con Gesù è passato per l'incontro con una donna strepitosa, un medico instancabile, un'amica ed una maestra che presto raggiungerò per condividere con lei il servizio verso i fratelli, in nome di quell'amore immenso che il Signore gratuitamente ci dona. Quella donna è la dottoressa Maria Elena Pesaresi. Nel 2005, per una serie di "coincidenze", mi recai in visita a Mutoko con un

gruppo di ragazzi e da quel viaggio tornai cambiato. Ebbi la fortuna di poter conoscere Marilena e con estrema ammirazione per quello che lei con la sua vita testimoniava, sperimentai la bellezza del servizio per i fratelli. Nacque così la volontà di poter essere di aiuto come potevo, allestendo d'accordo con Marilena, un reparto odontoiatrico di cui l'ospedale da lei diretto era privo.

Fu così che con la benedizione di un padre e l'aiuto di tanti amici nel 2006 e 2007 mi recai per altre due volte in missione spendendo le mie ferie lavorative, per completare l'avviamento del reparto e renderlo operativo per qualche settimana. Allora lo scopo era di sensibilizzare un numero sempre maggiore di colleghi e far sì che si arrivasse nel giro di qualche tempo a garantire un servizio per almeno 3-5 mesi l'anno. Più sperimentavo la bellezza del "servire", più rimanevo rapito e stupito dall'immenso amore e dalla pace che Gesù mi donava e che ripagava con il "cento per uno", le difficoltà e le fatiche. Così nel 2008 seguii Marilena per un anno di servizio e ritornai in Italia a fine giugno del 2009. La "chiamata a tempo determinato", come l'avevo definita, lasciava alle spalle ricordi meravigliosi e sempre più la convinzione che nel seguire la strada che il Signore ci indica, risiede la nostra gioia. Come fare allora per capire quale cammino percorrere? Per quanto mi riguarda, non mi ero ancora reso realmente conto dell'unicità e immensità dell'amore che Gesù prova per ognuno di noi. Di fronte allo stupore di tanta gratuità d'amore di Padre, Fratello, Amico non si può rimanere in piedi e non possono che piegarsi le ginocchia; nasce così la spinta a voler ricambiare un tale dono. La cosa più bella è che tutto questo amore è tanto più grande quanto più noi lo offriamo agli altri, specialmente a chi ne ha più bisogno. Ecco allora il desiderio di ringraziare il Signore per il dono immenso e l'aspirazione a volerlo servire, servendo i fratelli.

Un amico caro disse poco tempo fa parole bellissime e vere che spero ognuno di noi possa scolpire nel proprio cuore: "amare i nostri fratelli, specialmente gli ultimi, i poveri, i bisognosi, significa onorare i sentimenti di amore che il Signore ha per ognuno di loro".

Non serve andare in Africa allora cari amici per fare missione. La nostra vita sia missione, ovunque e in ogni modo essa sia spesa. Spero che ognuno di noi cari ragazzi non dimentichi mai che l'importante è dare un senso a quello che facciamo e ciò è tanto più possibile quanto più preghiamo Gesù, nostro migliore amico e compagno di viaggio, di tenere Lui il timone perché ci porti al porto più sicuro e bello, là dove grande è la nostra gioia.

Massimo Migani



La Caritas Parrocchiale

un valido sostegno alle famiglie in difficoltà

La **Caritas** Parrocchiale continua la sua attività di sostegno alle famiglie in difficoltà nei locali sotto la Chiesa.

Le persone che chiedono aiuto sono numerose specialmente in inverno e appartengono a varie nazionalità e anche gli italiani sono sempre più numerosi.

Ogni 15 giorni vengono distribuiti alimentari che certamente contribuiscono a vivere la vita di ogni giorno, ma la nostra opera non è e non deve essere solo questo. Infatti "Caritas" non vuol dire "fare la Carità", cioè non è riempire di un offerta la mano che chiede, ma è piuttosto **SOLIDARIETA'** verso un altro che ha bisogno di attenzione, di condivisione, di essere ascoltato.

L'ASCOLTO è la prima fase del nostro operare; due



volte al mese diamo un po' del nostro tempo per ascoltare, per accogliere, per conoscere chi ci sta vicino.

Attraverso l'ascolto incontriamo "l'uomo" e la sua umanità; ce ne facciamo carico in un legame di solidarietà che supera ogni credo religioso, colore di pelle, nazionalità. Poi valutiamo i bisogni e infine diamo delle risposte.

A chi chiede rispondiamo: "Non abbiamo soldi, ma ciò che abbiamo te lo diamo". Cerchiamo così di soddisfare le richieste più varie: informazioni sui servizi del territorio, sul lavoro, risposte ai bisogni di prima necessità. Per gli elettrodomestici, arredamento, vestiario (in buono stato) contiamo di affiggere nella bacheca parrocchiale le domande che ci perverranno e comunque contattateci.

La Caritas parrocchiale di Viserba agisce in sintonia con le altre del territorio di Rimini Nord, scambiando idee, informazioni, aiuti. Se a Viserbella si distribuisce il vestiario, a San Vicinio in via Pallotta si sostengono famiglie con bimbi piccoli, Viserba accoglie gli adulti. Noi volontari abbiamo accolto l'invito di Don Aldo a



svolgere questo compito per dare un significato al nostro essere cristiani consapevoli, che traducono nel concreto la partecipazione alla Messa e all'Eucarestia scoprendo quell' "amatevi gli uni gli altri" che deve essere alla base della "Caritas".

La nostra disponibilità ha permesso legami di solidarietà che diventano sempre più ricchi e appaganti.

Ma la Caritas non può essere solo per pochi volontari. Ognuno può essere "Caritas", ascolto, condivisione, e lo può essere nel proprio condominio, strada, parrocchia, ognuno può fare ascolto della persona sola, anziana, del vicino in difficoltà.



Tutta la comunità parrocchiale dovrebbe essere

CARITAS

Aspettiamo segnalazioni, collaborazione, idee e aiuto

Il gruppo Caritas

**Ascolto - Ogni Mercoledì
dalle 16 alle 17**

**Distribuzione - Ogni 15 giorni
di sabato mattina**



Il grande cerchio dei Nauk

E' stato il mondo degli indiani d'America a fare da sfondo al campeggio delle elementari di quest'anno, che si è svolto in luglio nella casa di Poggiorimini.

E così 49 tra bambini e bambine sono diventati piccoli pellerossa, hanno assunto un nome indiano e vissuto otto giorni splendidi immersi nella natura, lontani dalla confusione e dalle tante cose che forse troppo spesso non ci permettono di ascoltare la voce del Grande Spirito.

Il campo si è svolto all'insegna dell'armonia, di cui il cerchio indiano è il simbolo, perché lo stare insieme fosse davvero l'oc-



casione per accogliere l'altro e per scoprire le caratteristiche di ognuno. I bambini hanno lavorato e riflettuto sui loro talenti, sul fatto che ognuno ne possiede perché ce ne ha fatto dono Dio Padre, e su come questi ci rendano uniche meravigliose creature.

Costruendo uno stupendo totem abbiamo pensato a come

spendere questi talenti... e certamente abbiamo capito che non ci sono stati dati per tenerli tutti per noi, ma per farne dono agli altri.

Il nostro totem aveva piedi, per andare incontro al prossimo per primi; aveva mani, per accogliere chi è diverso; aveva un cuore grande, per amare gratuitamente; aveva la bocca, per raccontare la gioia di stare col Signore; aveva occhi spalancati, per vedere le necessità di chi mi sta accanto; e aveva orecchi, per ascoltare.

Il tempo è trascorso così, molto serenamente, tra momenti di riflessione, giochi indiani, pasti sopraffini, camminate nel bosco, incontri con le zecche(!), canti e balli. Il momento più bello della giornata era sicuramente il falò notturno, intorno al quale il grande cerchio del popolo Nauk si riuniva. Era veramente bello vedere i bambini e gli educatori intorno al fuoco, sempre magico, con miliardi di stelle sopra di noi e un panorama stupendo ai piedi della collina.

In diverse occasioni il **"Messaggero del Grande Spirito"**, don Aldo, ci è venuto a trovare, condividendo bei momenti di preghiera e fraternità, facendo sentire i bambini veramente parte di una grande famiglia.

Il primo grazie che voglio esprimere è a tutte le famiglie che ci hanno affidato i loro figli, dandoci segno della fiducia riposta nella parrocchia e che hanno creduto nella forte valenza educativa di questo tipo di esperienza. Un grande grazie va a tutti gli educatori che con tanto impegno hanno pensato e lavorato per la buona riuscita del campo, per il dono del loro tempo e dei loro talenti. Ringrazio sinceramente le nostre tre instancabili cuoche, Maria, Enrica e Cinzia, per il loro prezioso servizio.

Lodo infine il Signore per il dono stupendo di ogni bambino.

Alice

Ho una bella notizia! Io l'ho incontrato

"E' finalmente giunta l'ora di fare un resoconto della settimana trascorsa in campeggio dai ragazzi delle parrocchie di Viserba mare, Torre Pedrera, la Colonnella, Miramare e Sant'Agostino nel paesino di Lama Mocogno, sull'Appennino modenese.

Devo dire che è stata davvero una bella esperienza, dalle camminate sfiancanti, (fino alla cima del monte Cantiere 1650 m. circa), al pranzo al sacco sotto un improvviso e devastante temporale, dalla sveglia scioccante degli animatori "in orari assurdi", alla serata cinema con la proiezione di "Invictus".

E non si possono dimenticare i giochi, i tornei, la grande caccia al tesoro che ha coinvolto un po' tutti e soprattutto l'inchiesta di

Sherlock Holmes sulla scena del crimine.

In questi giorni, però, abbiamo soprattutto imparato il rispetto per gli altri e per chi ci circonda grazie all'aiuto reciproco.

Questo ci ha reso un po' più puntuali per via del servizio a tavola e dei turni di pulizie, che tutti con più o meno storie hanno dovuto rispettare.

Questa per me, e spero anche per gli altri ragazzi, è stata una fantastica avventura e spero di riviverla con loro e nuovi amici il prossimo anno".

Davide Evangelisti



Cito Marco: "E disse loro: andate in tutto il mondo e proclamate il vangelo ad ogni creatura ... Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

(Mc. 16,15.20).

Questa esperienza non è terminata ... Gesù continua a chiamare e ad inviare ma continua anche ad agire con noi, gli inviati, ed a confermare la nostra Parola con segni.

Poi mi preme soffermarmi sull'emergenza educativa, sulla quale abbiamo puntato tantissimo, a partire dai bambini delle scuole elementari e medie, il post-cresima (che con ACR il 30 ottobre sarà a Roma per il convegno nazionale!), i giovani universitari e i giovani lavoratori. L'impegno è massimo, perché i nostri giovani possano farci sperare per il futuro.

La famiglia è un altro settore che abbiamo curato in modo particolare. Sono nati già due gruppi di coppie ed è in cantiere un terzo per il mese di novembre è bello il cammino che stanno facendo queste giovani famiglie.

Ringrazio poi in modo particolare tutte le persone che lavorano nella Caritas, che quest'anno si è consolidata ed ha dato vita al

Centro d'ascolto, indispensabile per far fronte alle vecchie e alle nuove povertà.

Ecco allora due linee di lavoro che propongo a tutta la parrocchia per l'anno pastorale 2010-11, prendendo in considerazione anche le proposte di coloro che hanno lavorato nella verifica:

1) Consolidare il cammino che stiamo facendo, continuare, mantenere e migliorare le iniziative già attive (**Catechismo** con la dimensione familiare, lavoro con ragazzi, preadolescenti-adolescenti e giovani adulti, gruppi famiglie, **Caritas, liturgia, pastorale della salute** con le visite agli ammalati ed iniziative per loro e con loro, incontri culturali e religiosi, **giornalino, lettura popolare della Bibbia**).

2) **SCUOLA DI FORMAZIONE CRISTIANA PER ADULTI**

Questo sarà il programma per l'anno pastorale che è appena cominciato: spero di affrontarlo con tanti di voi!

Un caro saluto.

Don Aldo

Catechismo

2° ELEMENTARE

I genitori dei bimbi che frequentano la seconda elementare sono invitati ad **iscrivere i bambini, recandosi in parrocchia (nel pomeriggio) entro il mese di ottobre.**

3° ELEMENTARE
domenica ore 10

4° ELEMENTARE
mercoledì dalle 16.30 alle 18

5° ELEMENTARE
domenica ore 10

1° MEDIA
sabato ore 14.30

**POSTCRESIMA
2 MEDIA**
venerdì ore 18.15

**POSTCRESIMA
3 MEDIA**
lunedì ore 20.30

Il catechismo inizia la settimana dopo la festa parrocchiale.

PER INFO: 0541 738315



VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA

Venerdì 22 ottobre ore 21

nella nostra Chiesa di Viserba
presieduta dal vescovo

Mons. Francesco Lambiasi

"Spezzare pane per tutti i popoli"

È il tema scelto in Italia per celebrare l'84ª Giornata Missionaria Mondiale. Essa sembra effettivamente tradurre l'anelito della Chiesa universale a riunire tutti i popoli della Terra nell'unica mensa della Parola e del Pane di vita e ad invocare lo Spirito Santo,

perché discenda nei cuori degli uomini e li spinga ad una condivisione più equa e fraterna dei beni materiali in loro possesso.



Partecipate

Bilancio al 30/06/2010			
Entrate		Uscite	
Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
Fitti Attivi	2.460,00	Interessi passivi	167,00
Offerte e Contributi Ordinari	11.738,00	Macchine per ufficio	392,00
Visita alle famiglie	2.970,00	Utenze	14.800,00
Cera Votiva	6.604,00	Spese di culto	650,00
Diverse	7.273,00	Cancelleria/Postali/Tipografia	848,00
		Spese generali varie	939,00
		Acquisto Cera Votiva	1.165,00
		Bolli e assicurazioni	1.218,00
		Imposte e tasse	61,00
		Spese attività parrocchiali	1.262,00
		Compensi per servizi vari	3.450,00
		Manutenzioni ordinarie	855,00
		Uscite diverse	462,00
Totale Entrate	31.045,00	Totale Uscite	26.269,00
		Attivo al 30/06/2010	4.776,00

Lettere alla redazione

Questo spazio è dedicato a tutti voi. Attendiamo le vostre lettere, e-mail con consigli, suggerimenti e critiche per migliorare il nostro giornalino. Ecco gli indirizzi a cui contattarci

redazioneviserbamare@libero.it - Tel e fax **0541 738315**